



EPIFANIA DEL SIGNORE 6 GENNAIO 2023

"Una gioia grandissima"

Anno A

RINGRAZIAMENTO

*Grazie Signore, perché da Gerusalemme
abbiamo visto nascere Te nostro re, luce del mondo.
Grazie a te poiché uniti a te,
diventiamo anche noi luce del mondo.
Grazie Signore, perché tu sei l'amore
e in quanto amore non hai confini,
cosicché la tua presenza giunge fino a noi,
in ogni parte della terra, da oriente a occidente
e nella fede ci unisci e ci fai unico popolo.
Grazie Signore, perché la tua nascita nel silenzio
è stata rivelata dai magi e noi ti ringraziamo
per la possibilità che ci dai, come figli in quanto battezzati,
di farti conoscere a tutti.
Ti ringraziamo Signore, perché ci fai percorrere
la via che porta a te*

*e come i magi, cerchiamo, troviamo, adoriamo, doniamo e riceviamo,
tornando da te trasformati, mettendo nelle mani di un Bambino la nostra vita.
Lode e gloria a te Signore Gesù.*

Venerina

MONIZIONI

Ingresso

La solennità dell'Epifania può essere letta come una vera e propria "scuola di santità": la vita divina, quando entra nella storia, non può rimanere nascosta, ma si manifesta agli occhi di tutti. Ma è necessario sapere coglierla. Ed è questo il senso più pieno della rivelazione cristiana: Dio condivide il cammino degli uomini perché l'umanità intera possa attingere alla fonte della vera vita. Partecipare a questa "manifestazione" significa essere santi, cioè appartenere a Dio e allo stesso tempo vivere a pieno il proprio tempo.

Parola

Perché potessero provare la gioia del vedere Cristo, adorarlo e offrirgli i loro doni i Magi sono passati per situazioni in cui hanno dovuto sempre chiedere, sempre seguire il segno inviato loro da Dio. La Sua Parola oggi, come la Stella illumina e guida i nostri passi portandoci alla contemplazione di Dio che si rivela a noi nei segni dei tempi, nella dottrina e nei sacramenti della Chiesa.

Comunione

Arrivati alla grotta i Magi offrono a Gesù i loro doni: l'oro per onorare la sua regalità, l'incenso per onorare la sua divinità, la mirra per onorare la sua umanità destinata al sacrificio, al dolore, alla morte. La Croce con il suo Sacrificio, perpetuato sull'altare, nella Messa, è la sua più alta manifestazione al mondo. Sacrificio, amore, offerta a livello supremo. Lasciamoci trasfigurare da Gesù eucarestia e uniamoci al Suo Sacrificio per risplendere della Sua luce.

Giusy

PREGHIERE DEI FEDELI

- Guardando il cammino dei Magi, segnato da tanti errori che però non impediscono loro di trovare il bambino, ti preghiamo Signore per la Chiesa perché fra la tanta confusione, non perda mai di vista la stella che conduce a Gesù. In particolare ti affidiamo il nostro Arcivescovo Giovanni nel sesto anniversario di inizio del suo ministero, perché lo Spirito Santo illumini sempre il suo cammino. Signore noi ti preghiamo.
- "Ti adoreranno Signore, tutti i popoli della terra". Con le parole del salmo ti preghiamo Padre per il presidente della regione Sicilia, perché nella scelta dei nuovi dirigenti nella sanità e nei vari assessorati, si comporti come i magi che si misero in cammino alla ricerca di quel bimbo che dissolve tutti i dubbi e le incertezze. Signore noi ti preghiamo.
- La manifestazione di Dio è per tutti, nessuno escluso, con questa consapevolezza ti preghiamo Padre per tutti i bambini abbandonati e per le loro madri. In particolare ti affidiamo Simba, un piccolo di tre anni, morto a Napoli e ti preghiamo perché tutti i bimbi possano crescere in una famiglia con l'amore di mamma e papà. Signore noi ti preghiamo.
- Dopo i due ragazzi giustiziati a fine anno, in Iran continuano le condanne a morte per un altro ragazzo, 18enne, che manifestava contro il governo. Ti affidiamo Signore il mondo che sembra aver dimenticato la grande gioia provata dai magi nel trovare Gesù, ti preghiamo perché gli uomini possano mettere a tacere la violenza e l'odio che animano i cuori per lasciare lo spazio alla ricerca della luce, l'unica che vince le tenebre e riempie di gioia immensa. Signore noi ti preghiamo.
- 4) 5) Ti affidiamo Padre la nostra Parrocchia, oggi, nell'annuncio della Pasqua, che vivremo nell'aurora del 9 aprile a Badiavecchia e che ci pone davanti tutto l'anno liturgico, perché fortificati dall'adorazione settimanale, nelle varie cadute che possono capitare, abbiamo sempre la forza e la volontà di rialzarci per percorrere il nostro cammino, come i magi che nonostante abbiano perso la stella, sono arrivati comunque da Gesù, si prostrarono e lo adorarono. Signore noi ti preghiamo.

Daniela